

# AVEZZANO E MARSICA

Pagina a cura  
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Corso della libertà, 54  
67051 Avezzano

Telefono 0863.413827  
Pagina Facebook:  
Diocesi di Avezzano  
E-mail: ucomus@virgilio.it



**Avenire**

## Messa al Santuario di Pietraquaria

Il vescovo Giovanni Massaro, a chiusura del mese mariano, mercoledì 31 maggio, presiederà la celebrazione eucaristica presso il Santuario della Madonna di Pietraquaria ad Avezzano. L'appuntamento, che è alle 20,30 per la fiaccolata - a seguire ci sarà la Messa -, è in comunione con l'invito della Segreteria generale della Cei: l'obiettivo è coinvolgere tutte le comunità parrocchiali nella preghiera per accompagnare la XVI Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi.

Un momento di preghiera che servirà a sensibilizzare il popolo di Dio sull'importanza del processo sinodale e a porre sotto la speciale protezione della Madonna tutto il processo sinodale della Chiesa, in modo particolare i lavori dell'Assemblea generale dei vescovi.

# Quando l'ascolto diventa proposta

TEOLOGIA

## Scuola di formazione

Dopo il successo degli appuntamenti della Scuola di formazione teologica diocesana, tenuti le domeniche pomeriggio, sulle tematiche delle Costituzioni del Concilio Vaticano II, sono state istituite delle commissioni diocesane di verifica e programmazione dei percorsi per il prossimo anno pastorale. Saranno dunque avviati nuovamente itinerari di formazione rivolti a tutti i fedeli e sono in cantiere dei percorsi specifici per i ministri. La scuola teologica appena conclusa è stata una iniziativa frutto del cammino sinodale della Chiesa locale. Agli incontri, iniziati nel mese di gennaio, nella sala convegni della parrocchia dello Spirito Santo di Avezzano, hanno partecipato 300 operatori pastorali, catechisti, animatori, educatori, religiosi provenienti dalle parrocchie della Marsica. Gli incontri, in 4 domeniche pomeriggio, *Sacrosanctum concilium* sulla liturgia; *Dei Verbo* sulla rivelazione; *Lumen gentium* sulla Chiesa; *Gaudium et spes* sul rapporto tra Chiesa e mondo contemporaneo. Si manterranno anche per il prossimo anno pastorale gli incontri della "domenica pomeriggio", sullo stile di quest'anno, che però diventeranno cinque. Un incontro sarà specificamente laboratoriale. Sarà migliorata l'impostazione e l'organizzazione pratica degli incontri. Tutte le informazioni saranno trasmesse sul sito diocesidiavezzano.it e sui social Telegram e Facebook. (E.Marr.)

DI ELISABETTA MARRACCINI

Nell'ultima assemblea presbiterale del 10 maggio, che ha visto il clero marsicano riunito insieme al vescovo, si è fatto il punto su questo secondo anno, che volge al termine, del cammino sinodale della Chiesa dei Marsi. Si è fatta una prima analisi e una verifica dei processi attivati attraverso i Cantieri di Betania e i tavoli sinodali, una sorta di bilancio provvisorio con prospettive future. L'ultimo appuntamento sarà un'assemblea, presieduta dal vescovo Massaro, con i parroci, i referenti parrocchiali, foraniali e diocesani, il 23 giugno, nel Teatro San Rocco di Avezzano. Un'assemblea per condividere il lavoro delle diverse realtà, evidenziare i processi e le buone prassi che si sono attivati nelle diverse zone pastorali, parrocchie, uffici pastorali, aggregazioni laicali. Sarà un momento per condividere altre iniziative viste che risultano significative per il cammino sinodale. Sarà interessante scoprire se ci sono stati ulteriori pro-

## A giugno l'assemblea per parroci e referenti a conclusione del secondo anno del cammino sinodale

cessi avviati da portare avanti e sui quali puntare la bussola. Un frutto, per esempio, derivato dal cammino sinodale del primo anno e che si è rivelato molto partecipato durante l'anno pastorale è stata l'adorazione eucaristica mensile foraniale. Rimarrà, come appuntamento, anche nel prossimo anno pastorale sinodale. Avrà inizio in ottobre e terminerà a Pentecoste, con la celebrazione della Veglia di Pentecoste. Altro frutto ben apprezzato è stata la Scuola di formazione teologico-pastorale. Proseguirà ampliandosi con una particolare attenzio-

## Prossimi appuntamenti

Questa sera, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni in Avezzano, la **Veglia di Pentecoste** presieduta dal vescovo Giovanni Massaro, alle 21,15. Domenica 11 giugno, festa del **Corpus Domini**, il vescovo presiederà la celebrazione eucaristica nella Cattedrale di Avezzano alle 18; a seguire la processione per le vie della città. Ieri sera si è svolta l'**adorazione eucaristica nelle foranie** della diocesi. L'iniziativa, nata sotto l'impulso del cammino sinodale, quando grazie alle consultazioni è emerso il bi-

sogno di comunione e di preghiera, si è tenuta durante l'intero anno pastorale, ogni ultimo venerdì del mese. Per conoscere il luogo e l'orario della preghiera si può consultare diocesidiavezzano.it, la pagina Facebook o il canale Telegram "Diocesi di Avezzano". L'ultimo appuntamento si terrà il 30 giugno per poi ripartire ad ottobre. Il 10 giugno la **Giornata di spiritualità per religiosi e religiose** che si svolgerà a Pescina nella Basilica Concattedrale Santa Maria delle Grazie. Il 21 giugno la **Giornata di fraternità per il clero** diocesano ad Ortona.



La Cattedrale di Avezzano (foto Americo Tangredi)

CARITAS

## Contro la povertà un confronto su Decreto lavoro

DI LIDIA DI PIETRO \*

A seguito della pubblicazione del Decreto legge lavoro (Gazzetta Ufficiale del 5 maggio 2023) riteniamo utile condividere le considerazioni di Caritas Italiana sulle principali novità di *welfare*. Lo strumento di contrasto alla povertà subisce uno sdoppiamento: non si ha più un programma unico, come accadeva con il Reddito di cittadinanza, ma due distinti, l'Assegno di inclusione, riconosciuto solo alle famiglie che presentano alcune caratteristiche demografiche particolari (presenza di minori, di over 60enni, di persone con disabilità e con invalidità) e che hanno specifici carichi di cura legati a questa composizione, e il Supporto per la formazione e il lavoro. Certamente occorre distinguere l'obiettivo del contrasto alla povertà da quello dell'inserimento lavorativo - problematiche intrecciate fra loro - ma che coinvolgono fasce della popolazione diverse e richiedono pertanto interventi distinti. Ma è altresì importante ricordare che se si è in povertà, si ha il diritto di usufruire di un aiuto dallo Stato fino a quando non si recuperi o conquisti *ex novo* la propria autonomia sociale ed economica, senza ulteriori supplementi per l'affitto. Presentiamo un esempio concreto: una coppia di adulti senza figli, di età compresa tra 18 e 59 anni. Essi non possono accedere all'Adi ma solo al Supporto per la formazione e il lavoro. Attraverso l'accesso a questo percorso la coppia riceverà la somma di 350 euro per il primo utente, maggiorato di solo 175 euro per la seconda persona della coppia. Entrambi saranno inseriti in un programma di riqualificazione professionale, che però non è una garanzia di ri-occupabilità. Senza pensare ad altre fragilità e vulnerabilità tipiche di persone che vivono in condizione di povertà estrema, tali da render necessari interventi di supporto psico-sociale specifici piuttosto che di attivazione al lavoro. Il rischio è che la previsione governativa finisca col mettere in discussione il diritto a una vita decente per tutti, assicurandolo esclusivamente ad alcune categorie di persone in povertà (famiglie con minori, over 60 e persone con disabilità) e lasciando scoperti tutti gli altri.

\* *vicedirettore Caritas*

## Al via «Sui passi della vita»

Due gli appuntamenti che il Movimento per la vita di Avezzano propone alla comunità ecclesiale. Il primo sarà un «Rosario per la vita», che presiederà dal vescovo Giovanni Massaro, si terrà martedì 30 maggio a San Pelino alle 20,45. Il secondo appuntamento si terrà sabato 17 giugno e sarà una «Camminata diocesana sui passi della vita». I dettagli del programma saranno comunicati sul sito diocesidiavezzano.it e sui canali social della diocesi (Facebook e Telegram). Il Movimento per la vita ha l'obiettivo di difendere e promuovere il valore della vita umana dal concepimento alla morte naturale, senza eccezioni. Si promuove l'affermazione di una cultura autenticamente aperta all'accoglienza e alla protezione di ogni essere

*L'invito del Mpv al Rosario meditato, il 30 maggio alle 21, e poi tutti insieme alla «Camminata» del 17 giugno*

umano, in qualsiasi fase del suo sviluppo ed in qualsiasi condizione esso si trovi, specialmente nella fase prenatale, dal concepimento, ed in quella terminale, minacciata dalla cultura eutanasi del dello scarto. Attivo in diocesi dagli anni '80 il Movimento si pone accanto alle donne nel delicato momento della gravidanza. Un aiuto concreto e disegnato su ogni donna. Non esistono numeri né soluzioni a problemi, ogni donna è accolta, ascoltata, accompagnata. «A cosa porta la

vita? A conoscere l'umana meraviglia - spiega Maria Gabriella Martignetti, presidente del Mpv di Avezzano: la nascita è sempre stupore perché è filosoficamente apertura al possibile. Apertura a un'opera d'arte intesa in senso aristotelico. È sempre attraverso un bimbo che ciascuno di noi ha la possibilità di riscoprire il mondo. Questo vogliamo trasmettere attraverso il servizio e le attività che il Movimento propone. Invitiamo tutti a partecipare prima al Rosario per la vita, e poi il 17 giugno alla «Camminata» insieme. Basterà avere questi requisiti: una maglietta bianca, un jeans e un sorriso per tutti. Il tema «Sui passi della vita» vuole ribadire con forza un concetto tanto caro anche a papa Francesco: nessuna vita è uno spreco. (E.Marr)

## 8 luglio all'Aquila per l'Anno giubilare Aperte le iscrizioni al pellegrinaggio

Sono aperte le iscrizioni al Pellegrinaggio giubilare, col vescovo Giovanni, nella Basilica di Collemaggio all'Aquila in occasione dell'Anno della misericordia. Il pellegrinaggio si terrà sabato 8 luglio, con partenza da piazza Matteotti in Avezzano, alle 8,30. L'arrivo previsto in Basilica è alle 10, per preghiera giubilare e confessioni. Alle 11 si terrà la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Giovanni Massaro e celebrata dai sacerdoti marsicani. Dopo il pranzo insieme, alle 15, la visita alla bellissima e antica chiesa di Santa Maria ad Cryptas a Fossa. Il rientro ad Avezzano è previsto in serata. L'invito ad iscriversi al pellegrinaggio è rivolto alle parrocchie, ai gruppi, ai singoli che partecipando avranno occasione di attraversare la Porta Santa di Collemaggio e lucrare l'Indulgenza plenaria della

Perdonanza Celestiniana, concessa nel 1294 da Papa Celestino V alla città dell'Aquila nel giorno del Martirio di San Giovanni Battista (29 agosto) di ogni anno e che papa Francesco ha esteso a tutto questo anno. Questo speciale anno di grazia è un evento unico che il Santo Padre, papa Francesco, ha voluto perpetuare per un intero anno facendo dono alla comunità cristiana della proroga dell'Indulgenza plenaria, che potrà essere ottenuta per sé e per i defunti fino alla nuova apertura della porta santa per la Perdonanza Celestiniana, il 28 agosto 2023. Per iscriversi al pellegrinaggio si può contattare la curia di Avezzano (allo 0863.413827) che attraverso l'ufficio diocesano pellegrinaggi (guidato da don Nunzio D'Orazio) sta coordinando gli autobus per raggiungere la città dell'Aquila.

## L'invito all'apostolato I Gruppi di padre Pio

Il 4 maggio i Gruppi di preghiera di padre Pio della diocesi si sono incontrati per il Convegno annuale, nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo di Avezzano, sul tema «È la preghiera che spande il sorriso e la benedizione di Dio». Un pomeriggio speciale, declinato in tre momenti: la catechesi di padre Luciano Lotti, l'adorazione eucaristica (guidata da padre Guglielmo Alimonti) e la Messa presieduta dal vescovo Massaro. Nell'omelia il presule ha ricordato la radicalità con cui padre Pio viveva il Vangelo, il suo amore per Gesù, affermando altresì: «Padre Pio aveva per tutti parole di guida, di amore e di conforto». A conclusione del convegno, l'invito del vescovo alla missione per «metterci alla scuola di padre Pio e imparare ad essere discepoli appassionati di Gesù e del Vangelo».

Alessandra Pietrantonì



CENTRO MISSIO

## Missionari dall'Albania L'accoglienza marsicana

Dal 17 al 21 maggio, dall'Albania, sono stati accolti nella Marsica don Alberto Galimberti (*fidei donum* della diocesi di Milano e parroco di Blinisht) e Aleksander Palushaj, cuori pulsanti della missione fondata da don Antonio Sciarra in Albania. Giornate intense di racconti, sorrisi, ricordi, gratitudine a Dio per i frutti di evangelizzazione che la missione dona. Hanno incontrato il vescovo Massaro, l'equipe del Centro missionario, l'Associazione Rindertimi, la comunità di Magliano, dove don Sciarra è stato parroco prima di partire missionario. Poi la festa e l'allegria in compagnia degli amici dell'Azione cattolica. Anche un momento di fraternità e preghiera, presso la «Campana della pace» di piazza Nardelli, gemellata con quella di Tirana in Albania, dove i missionari (nella foto) hanno suonato simbolicamente «rincocchi di pace».

## Il 25 giugno al Santuario Vergine del silenzio arriva la reliquia del beato Rosario Livatino



Il giudice Rosario Livatino

Domenica 25 giugno, ad Avezzano, nel Santuario della Vergine del silenzio, sarà accolta la reliquia del beato giudice Rosario Livatino: la camicia insanguinata che il beato indossava il giorno che venne trucidato. L'appuntamento è alle 10 per la celebrazione eucaristica di accoglienza. Alle 18 la testimonianza del generale dei carabinieri, Antonio Cornacchia, che ha combattuto le Brigate Rosse. Lunedì 26 giugno alle 11, un momento di preghiera nella Caserma dei Carabinieri di Avezzano. In serata, alle 21 la Veglia di preghiera animata dall'Azione cattolica. Livatino, assassinato a 38 anni mentre, solo, senza scorta, la mattina del 21 settembre del 1990 si recava a lavoro presso il Tribunale di Agrigento. Infaticabile e determinato, è stato un martire, barbaramente trucidato da un commando mafioso nelle campagne di Canicattì. È il primo magistrato proclamato beato dalla Chiesa, che ha riconosciuto quel gesto come compiuto in *odium fidei*. Testimone silente e appassionato di un cristianesimo incarnato nella professione.



I membri dell'Ac con gli anziani del «Don Orione»

## L'Oasi in servizio al Don Orione

Dall'Oasi di fraternità «Don Gaetano Tantalò», ovvero un progetto dell'Azione cattolica che raggruppa le parrocchie di Trasacco, Luco, Capistrello e le comunità di San Giovanni e San Pio X di Avezzano nasce l'impegno mensile di servizio nell'Istituto «Don Orione» di Avezzano. Nella foto un momento di preghiera e fraternità con gli anziani della casa di riposo in occasione del mese di maggio.

Antonia Nardi, Ac Capistrello

## A Pescina la Novena di Pentecoste

La parrocchia Santa Maria delle Grazie di Pescina ha vissuto in questi giorni la Novena di Pentecoste, animata da diversi anni dalle Suore dello Spirito Santo, che cercano con l'impegno quotidiano e la preghiera di evangelizzare e portare a fare esperienza dello Spirito Santo le persone. Questa solennità avrà due momenti importanti: la Veglia di Pentecoste, questa sera in basilica, e la Santa Messa pomeridiana di domani con il rito dello spegnimento del cero pasquale.

Alessio Manuel Sforza



Le suore dello Spirito Santo di Pescina



La statua profanata dall'Isis nella basilica di Al-Tahira in Iraq

## Celano, la Vergine di Qaraqosh

In occasione della Festa del Sacro Cuore, nell'omonima parrocchia di Celano, il pellegrinaggio della statua della Vergine di Qaraqosh - che rimarrà esposta dal 13 al 19 giugno - profanata dall'Isis nella basilica di Al-Tahira in Iraq, nella piana di Ninive. L'iniziativa è promossa da «Aiuto alla Chiesa che soffre» per ricordare i cristiani perseguitati nel mondo e inviare un messaggio di riconciliazione e conversione dei persecutori attraverso la preghiera. Esposta la veste del beato Lilli, martirizzato nel 1895 in Turchia.

Il convegno organizzato a Carsoli dalla pastorale sociale in collaborazione con pastorale giovanile, Progetto Policoro, Mcl, Mlac e i ragazzi delle associazioni locali

# Se il lavoro nutre la speranza

Storie di giovani che con creatività e coraggio investono sul loro territorio valorizzandolo

DI ELISABETTA ZAZZA

Nella sala polifunzionale del Comune di Carsoli si è svolto il convegno «Giovani e lavoro: nutrire la speranza». Argomento programmatico e di grande urgenza che il pubblico ha accolto con interesse e partecipazione. L'incontro, organizzato dall'ufficio di pastorale sociale e del lavoro della diocesi in collaborazione con pastorale giovanile, Progetto Policoro, Mcl, Mlac, Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila e la realtà giovanili delle associazioni locali, è stato articolato in tre momenti. Presenti istituzioni e imprese, che hanno saputo offrire un quadro diversificato e proposte interessanti. Sono intervenuti Marco Fracassi Consigliere del Cnel per Confindustria, Fabrizio Belisari direttore della Cna Avezzano, l'europarlamentare Elisabetta De Blasis, Beatrice D'Ignazio del Progetto Policoro ad hoc da Maria e Nicola Gallotti (direttori pastorali sociali) e Antonio Allegritti (direttore pastorale giovanile). Centrali le testimonianze di giovani marsicani che, dopo gli studi e molte esperienze vissute fuori, sono tornati per investire sul proprio territorio. Ad aprire il convegno, il sindaco di Carsoli Velia Nazzarro e il vescovo Massaro. «Se i giovani non trovano lavoro, siamo anche noi istituzioni che non facciamo abbastanza - ha sottolineato il sindaco - dobbiamo creare le condizioni per un futuro migliore». Anche il vescovo, sulla scia di questa riflessione, ha aggiunto: «È triste vedere famiglie della Marsica divise perché i giovani sono costretti ad andare via. La comunità cristiana è chiamata a sintonizzarsi su queste problematiche». Non sull'andare ma sul restare nasce il senso di riscatto e di speranza che ha portato cinque ragazzi della Marsica a condividere la loro storia. Giovani che erano fuggiti dal paese e sono tornati per restare, scommettendo coraggiosamente sul proprio territorio.

Daniele Scoccia, Davide Marini, Giose Ciccarelli, Mirko Cipollone e Leonarda Luciani, dopo mille girovolte, hanno trovato lavoro nel paese in cui sono nati e cresciuti e da cui erano scappati per studiare e formarsi altrove. Tutti, per motivi diversi, hanno deciso di tornare a casa: hanno avuto il coraggio di investire sul proprio territorio e di scommettere su di esso in modo originale e creativo, per una crescita non solo personale e professionale ma anche rivolta alla collettività, all'offerta di nuove opportunità per tutti. Daniele, 30 anni, dopo gli studi a L'Aquila e Milano è tornato in Abruzzo e ha inventato «Marsica Sharing», una community dedicata allo scambio di idee per far conoscere il territorio e condividere esperienze e progetti. Davide, 25 anni, di Tagliacozzo, con una grande passione per la montagna, è tornato tra le bellissime alture della Marsica e ha investito le sue energie per aprire un tour operator e fare la guida escursionistica. Giose, 42 anni, di Avezzano, ha studiato a Perugia Conservazione dei beni culturali e poi ha trovato lavoro nel Nord. La passione per il volo in parapendio lo ha spinto a tornare ad Avezzano ed oggi è presidente dell'associazione dilettantistica «Controvento». Mirko, 30 anni, di Cese, ha vissuto a Berlino, Praga, Bruxelles. Un giorno ha deciso di tornare e ha ideato «Appennini per tutti», un progetto per rendere la montagna più accessibile e creare un turismo inclusivo. Il suo obiettivo è «aprire le montagne», e renderle fruibili alle disabilità. Con il sindaco Lorenzo Berardinetti di Sante Marie stanno portando avanti un progetto ambizioso: aprire all'inclusione anche l'intero percorso del Cammino dei Briganti. Leonarda, una ragazza di Capistrello, che ha studiato a Bologna Antropologia dell'educazione e poi è tornata per lavorare nella sua azienda di famiglia, una fattoria che alleva pecore e capre. La sua idea è ancora in divenire: offrire la sua formazione e la sua azienda per il territorio, creando una fattoria didattica per i bambini e in futuro aprire un asilo nel bosco. Storie di coraggio, tenacia e impegno che sono un motivo concreto per credere che nella Marsica si può ancora restare, che non si deve per forza fuggire perché il lavoro se non c'è si può trovare, si può inventare e si possono concretizzare nuove opportunità e nuove risorse.



Il momento di dialogo aperto, nella Giornata per il lavoro, tra i giovani di alcune imprese e associazioni locali e i rappresentanti delle istituzioni e del mondo della politica. A moderare Maria e Nicola Gallotti (direttori pastorale sociale) e don Antonio Allegritti (pastorale giovanile)

## Il mandato del vescovo ai pellegrini della Gmg di Lisbona

DI AMERICO TANGREDI

Proseguono gli incontri di preparazione e di formazione per i giovani pellegrini della diocesi che parteciperanno - dal 28 luglio all'8 agosto - alla XXXVIII Giornata mondiale della gioventù che quest'anno si svolgerà a Lisbona. Sono oltre 30 i ragazzi che dalla Marsica partiranno, insieme ad altri 400 giovani provenienti dalle pastorali giovanili di Abruzzo e Molise, alla volta del Portogallo per questa emozionante avventura di fede. La sera del 16 luglio, il vescovo Massaro incontrerà i ragazzi, nella parrocchia di Madonna del Passo ad Avezzano e presiederà, insieme ai parroci, un momento di preghiera, durante il quale sarà consegnato ai giovani pellegrini il mandato missionario. «Sarà bella, durante il mandato, la presenza di tutti i parroci che hanno parrocchiani che parteciperanno alla Giornata mondiale di Lisbona - spiega don Antonio Allegritti, direttore della pastorale giovanile diocesana - Le comunità, attraverso i parro-

ci, si sentono chiamate alla preghiera per i nostri giovani e li accompagnano spiritualmente in questo cammino, in questa speciale esperienza che è di scoperta e di conversione, di incontro e di festa, di fede e di servizio». I ragazzi marsicani già si sono incontrati a marzo, per una serata di condivisione e fraternità, producendo anche, grazie ad un momento di ascolto sinodale in gruppi, un contributo per i Cantieri di Betania. Il 25 aprile, inoltre, hanno partecipato, insieme a 500 ragazzi di Abruzzo e Molise, al Giubileo della Misericordia attraversando la Porta Santa della Basilica di Collemaggio. Durante la mattinata i ragazzi in una sorta di tour interno alla città, con partenza dalla Basilica di San Bernardino da Siena, sono stati accolti con delle catechesi tematiche nelle chiese del centro aquilano: Anime Sante, San Silvestro, San Giuseppe. Nel pomeriggio un momento di festa e fraternità, poi la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Michele Fusco, delegato regionale per la pastorale giovanile.

La sera del 16 luglio ad Avezzano l'ultimo incontro in preparazione all'evento mondiale



Giovani marsicani che parteciperanno alla Gmg

## «La missione in Albania mi ha cambiato la vita»

Di seguito la testimonianza di Felisia, 14 anni, al ritorno del viaggio nella missione diocesana in Albania (fondata da don Antonio Sciarra), ad aprile, insieme alla Consulta diocesana dei ragazzi dell'Azione cattolica diocesana. Dalle sue parole, autentiche, semplici e fresche, la profondità della proposta che ha vissuto e che, evidentemente, non dimenticherà.

DI FELISIA SCIPIONI

Mi chiamo Felisia, ho 14 anni e sono membro della Consulta diocesana dei ragazzi. La Consulta è un gruppo di dieci ragazzi provenienti dalle parrocchie della Marsica che non solo si impegna a rappresentare al meglio queste ultime, dando voce a tutti gli acierini marsicani, ma svol-

ge anche un ruolo importante all'interno della società, operando per il bene comune della città. La consulta è un organo eclettico, inclusivo e accogliente, sempre disposto ad aiutare il prossimo, che esso sia un concittadino o ci sia un mare a dividerci, come nel caso dei nostri cari amici albanesi. Ricevere il mandato per la missione di pace in terra albanese è stato come vincere alla lotteria perché l'Albania mi ha cambiato la vita. Ricordo bene le labbra tese, in sorrisi che sapevano di stupore, mentre scendevamo la rampa dell'aereo e toccavamo per la prima volta il suolo Albanese nell'aeroporto di Tirana, la capitale dell'Albania. Abbiamo subito incontrato don Alberto Galimberti (della diocesi di Milano, ora missionario in Albania, che ci ha fat-

to da guida durante il soggiorno) e Albert, che dall'aeroporto ci hanno condotto a Baqel, un piccolo villaggio di umili contadini, dove tra le piccole casette e gli orticelli sorge la sede degli «Ambasciatori di Pace». Una struttura semplice e colorata costruita grazie all'Acr italiana, per volere di don Antonio Sciarra, lo stesso che ha fondato il movimento dei «Ragazzi albanesi ambasciatori di pace». L'Albania è grande quanto la Sicilia e può essere paragonata alla nostra piana del Fucino, verdeggianti e circondata da catene montuose. Mentre percorrevamo le strade a bordo della jeep, rimanevo affascinata dalla vita semplice e genuina degli abitanti dei villaggi. I bambini giocavano per le strade, uomini e donne lavoravano il terreno, gli animali al pascolo e le chiesette in pietra.

Abbiamo visitato i sei villaggi della missione e abbiamo visto con i nostri occhi ciò che ci è stato raccontato per tanto tempo. Gli orrori della guerra con la lunga e faticosa rinascente di un paese ridotto a macerie e una popolazione stremata. La mano sapiente di don Antonio, l'impegno dei missionari, dei sacerdoti e delle suore. Abbiamo ascoltato le preziose testimonianze di questi e delle ragazze ospiti di Casa Rosalba, facendoci tesoro di ogni parola. Raccontavano con tono dolce mentre spostavano nervosamente lo sguardo come a cercare le parole nella stanza. Ad un certo punto la voce si incrinava e le lacrime che sapevano di brutti ricordi cominciavano a rigare loro il viso. Abbiamo ballato, pregato, mangiato, visitato l'oratorio dei ragazzi albanesi imparando molto del-

la loro cultura. Abbiamo visitato il museo del carcere di Scutari, il centro fisioterapeutico di Piraj, la cantina del vino di krajen, il laboratorio delle ceramiche e la saponeria di Blinisht. Abbiamo incontrato il vescovo Simone Kulli, visitato la Cattedrale e siamo persino entrati in una moschea. Vi ricordate don Alberto che vi ho citato prima? Ecco, lui è il parroco di Blinisht, dove si trova la tomba di don Antonio Sciarra e la roulotte dove egli alloggiava. Abbiamo pregato col capo chinato attorno alla sua tomba, una lapide dal colore chiaro con incisa la sua frase preferita: «Il deserto fiorirà». Per tutti i martiri albanesi, per madre Teresa di Calcutta, per don Antonio Sciarra: grazie. Con loro anche l'Albania ha vinto alla lotteria e il deserto è fiorito. Io ne sono testimone!



A Blinisht, davanti la roulotte di don Sciarra

Il racconto di Felisia, 14 anni, tornata dal viaggio a Blinisht con la Consulta dei ragazzi di Ac